

Bergamo, 2 febbraio 2011

*Signor Presidente*

*In nome dei Cittadini della Provincia di Bergamo, dalle montagne alla pianura, Le porgo, un cordiale*

*Benvenuto*

*I Bergamaschi sono gente tenace, a volte con punte di durezza, orgogliosamente radicati nella propria terra, difensori della famiglia, delle tradizioni, della dignità.*

*Sempre pronti a prestare soccorso ad altre genti in difficoltà o pericolo, i Bergamaschi hanno portato ovunque fossero, in Italia o nel mondo, gli stessi sentimenti che custodiscono nel cuore per i propri cari e la propria terra.*

*La solidarietà è nella nostra anima anche quando chiediamo, con forza, correttezza nell'utilizzo delle risorse che derivano dal nostro lavoro.*

*Vorremmo che tutti gli Italiani potessero beneficiare degli stessi servizi, efficienti ed economici, a tutela della salute e della famiglia.*

*Vorremmo che le complicate strutture dello Stato scendessero concretamente al livello dei cittadini attraverso i Comuni e le Province.*

*Vorremmo poter garantire al nostro territorio, strutture e servizi commisurati agli sforzi produttivi della nostra comunità per il rispetto dovuto alla dignità dei nostri Cittadini.*

*Nell'Ottocento la Patria era la cascina, la baita; poi il villaggio, il piccolo paese.*

*Si andava in guerra per difendere quella Patria, per non perderla: una Patria vicina, palpabile, delimitata nei confini dall'assenza d'informazione e da nozioni diffuse con racconti trasfigurati dal passaggio di bocca in bocca.*

*La Patria è dove ci si sente al caldo, in sintonia con tutti i cittadini di una Nazione.*

*La Nazione è il risultato di un lungo passato di sforzi, di sacrifici e di dedizione nel rispetto degli antenati e dei figli.*

*Ecco quello che ci deve unire.*

*Attendiamo con ansia, Signor Presidente della Repubblica, ma con fiducia l'avverarsi delle nuove regole del federalismo, concatenato all'unità altrimenti imperfetta, per distribuire a tutti i Cittadini pari diritti che corrispondano a pari doveri: realizzando così il sogno garantito dalla Costituzione di ogni donna e ogni uomo: essere liberi, vivere con dignità del proprio lavoro, provvedere al futuro dei figli, lavorare per vivere e non vivere per lavorare.*

*In Lei, Signor Presidente della Repubblica, s'identifica "Il Galantuomo custode del diritto".*

*I Bergamaschi non tradiranno mai i propri valori e i propri ideali rimanendo vigili difensori della libertà, di tutti.*

*Ettore Pirovano*